

## **Domande di contributo per la realizzazione progetto sperimentale di volontariato**

Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** ha pubblicato le **Linee di indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato** di cui all'articolo 12, comma 1, lettera d), della L. n. 266/91, finanziati con il Fondo per il volontariato - **Anno 2014**.

### **Beneficiari**

Organizzazioni di volontariato che, alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (avvenuta il 14/11/14) delle Linee di indirizzo, risultino:

- a) legalmente costituite da almeno due anni;
- b) regolarmente iscritte nei registri regionali del volontariato, di cui all'articolo 6 della L. n. 266/91 e alle leggi e delibere regionali e provinciali attuative della predetta legge-quadro (il requisito dell'iscrizione deve permanere per l'intero periodo di realizzazione del progetto approvato, a pena di decadenza dal contributo).

Sono ammesse proposte progettuali presentate da più organizzazioni di volontariato.

In caso di collaborazioni con enti pubblici ovvero con altri soggetti pubblici o privati, la responsabilità del progetto rimane in capo all'organizzazione proponente.

### **Iniziative ammissibili**

Le proposte progettuali presentate per l'annualità 2014 dovranno riguardare i seguenti ambiti d'azione (al mx tre in un unico progetto):

cittadinanza attiva; pari opportunità; accoglienza e reinserimento sociale di soggetti svantaggiati; esclusione sociale; legalità e corresponsabilità; sostegno a distanza; volontariato d'impresa.

E dovranno avere uno o più tra i seguenti obiettivi:

- promozione di cittadinanza attiva e partecipata, attraverso la realizzazione di programmi di formazione, campagne di sensibilizzazione e di informazione sulle iniziative di pari opportunità;
- promozione della cittadinanza europea;
- promozione e creazione di laboratori di cittadinanza attiva e condivisa nelle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riferimento a contesti caratterizzati da condizioni di disagio e di marginalità sociale;
- promozione di iniziative di volontariato che prevedano la partecipazione di soggetti di età non superiore a 28 anni, anche attraverso la partecipazione, il coinvolgimento delle altre organizzazioni di terzo settore, delle amministrazioni pubbliche, delle istituzioni scolastiche ed universitarie localmente attive;
- sviluppo e diffusione della pratica regolare di attività motoria e di buone scelte alimentari, nell'ottica di una più generale cultura relativa all'adozione dei corretti stili di vita;
- sviluppo di politiche di pari opportunità, prevedendo azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di tutte le forme di discriminazione e di intolleranza;
- promozione della cittadinanza attiva e del volontariato nei migranti;
- arricchimento e miglioramento delle condizioni individuali e familiari di soggetti svantaggiati e vulnerabili, soggetti che vivono in situazioni di marginalità ed esclusione sociale, persone senza dimora, nonché di soggetti in condizione di povertà assoluta o relativa;
- sviluppo di percorsi di inserimento socio-lavorativo per detenuti ed ex detenuti, in collaborazione con le cooperative sociali di cui alla L. n. 381/91;
- promozione dell'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere, nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione nel materiale didattico;

- promozione di forme di volontariato che prevedano il coinvolgimento dei giovani, sviluppando in tal modo esperienze educative e formative sul tema delle legalità e della corresponsabilità;
- coinvolgimento in attività di volontariato di soggetti beneficiari di ammortizzatori e di altre forme di integrazione e sostegno del reddito previste dalla normativa vigente, di cui all'articolo 12 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/14;
- sensibilizzazione e promozione nelle scuole di ogni ordine e grado del sostegno a distanza, in collaborazione con gli enti iscritti nell'elenco del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- promozione, in collaborazione con le imprese, di iniziative finalizzate a sviluppare e diffondere il volontariato di impresa.

### **Contributi**

Il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, non deve superare l'importo totale di euro 30.000,00 e deve intendersi comprensivo della quota di contributo erogata dal ministero ai sensi delle presenti Linee di indirizzo (nella misura del **90%** del costo complessivo) e della quota posta a carico dell'organizzazione proponente (nella misura del 10% del costo complessivo).

### **Procedure e termini**

La domanda di contributo, corredata dal formulario progettuale e dal relativo piano economico, deve essere presentata al **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale del terzo settore e delle responsabilità sociale delle imprese**, a pena di inammissibilità, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica all'indirizzo: [www.direttiva266.it](http://www.direttiva266.it) entro le ore 13.00 del 10 dicembre 2014. A tal fine farà fine l'attestazione rilasciata dal sistema informatico.

### **Riferimenti normativi**

- [Linee di indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato.](#)